

l'impeto del valore; rinnovano le scariche delle artiglierie e moltiplicano le vittime nemiche, tra cui lo stesso capitano pascià. Ma la moltitudine delle galere nemiche intorno ad un solo legno, porgeva ben presto sostituzione a quelle, ch' erano divenute inette al combattimento. Perciò i turchi venuti all'arrambaggio sul vascello veneziano, alcuni avevano potuto entrarvi ed alcuni persino s' erano arrampicati sugli alberi, ed abbattuta la bandiera di san Marco, vi avevano piantato quella della luna. I nostri tuttavia resistevano sulla coperta animosamente, benchè indeboliti per la morte di molti e per le ferite di altri: ma il loro animo era sostenuto dalla vista di altri legni della repubblica, che veniva in ajuto del loro. Ed infatti il capitano generale, accortosi per lo strepito delle artiglierie, esservi attaccato non lieve combattimento, era uscito dal porto con le due galeazze di Bertuccio Civran e di Andrea Cornaro e con la nave nominata la *Gran-fortuna*, capitanata da Giovanni Contarini. L'inaspettato arrivo di lui liberò il vascello già già vicino ad essere preso: imperciocchè i turchi quando se ne avvidero, si allargarono come in due squadre, facendo mostra di voler affrontare le galeazze e la nave, non si curando di avere lasciati a bordo del contrastato vascello molti dei loro. Le galere turche incalzate dalle due galeazze veneziane cercarono asilo nel Negroponte: ma quattro di esse, crivellate dai colpi de' cannoni, s'affondarono nel canale stesso del Negroponte, presso a Capo-Colonna, non potendosi più reggere al mare. Sul vascello del Morosini furono inalberate di bel nuovo le bandiere della repubblica: i turchi rimastivi dovettero rendersi a discrezione: il Grimani trionfante ricondusse i legni in Candia a ristoro dei danni sofferti; meglio poi a riposo delle valorose milizie.

L'avvenimento, che ho narrato, leggesi anche negli *Annali turchi* (1): esposto però alla foggia che meglio piacque allo scrittore di quelli, acciocchè non riuscisse tanto disonorevole alla sua nazione: il suo racconto basta tuttavia a mostrarcene la sostanza quale dagli

(1) Tradotti dal Galland, sotto l'ann. corrente.